



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Sardegna
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

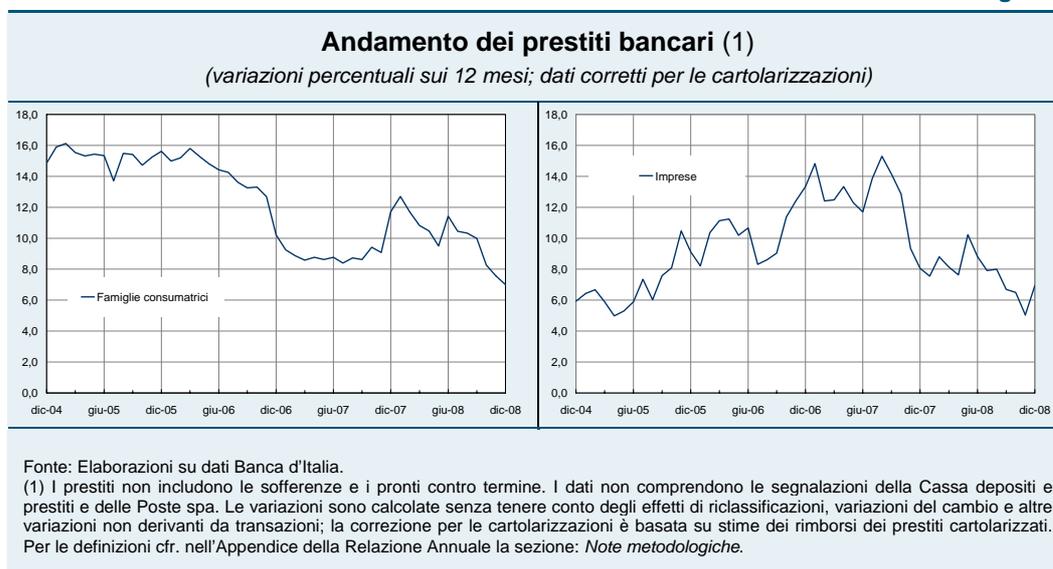
L'andamento del credito in Sardegna nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Sede di Cagliari della Banca d'Italia – Largo C. Felice, 13 - 09124 Cagliari – tel. 070 60031

Il finanziamento dell'economia

La crescita sui dodici mesi dei prestiti bancari in Sardegna, che a partire dalla seconda metà del 2008 si è progressivamente indebolita, a dicembre è stata pari al 7,6 per cento (tav. a1). Il rallentamento del credito ha riguardato principalmente le famiglie consumatrici, per le quali tuttavia la crescita è risultata superiore a quella media nazionale (fig. 1). Con riferimento al sistema produttivo, l'espansione dei prestiti alle imprese di maggiore dimensione si è mantenuta in linea con quella dei trimestri precedenti, mentre un sensibile indebolimento si è registrato per le imprese più piccole: l'andamento ha interessato in particolare il settore delle costruzioni e, in misura minore, l'industria e i servizi (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,1 per cento, un valore più elevato rispetto alla prima parte dell'anno e alla media nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,1 per cento (tav. a6). La qualità del credito in regione si è lievemente deteriorata: nella

media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è cresciuto rispetto ai trimestri precedenti. Il peggioramento si è concentrato nell'ultima parte dell'anno e ha riguardato principalmente le imprese, per le quali l'indicatore è risultato superiore a quello medio nazionale (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese in Sardegna sono cresciuti a un ritmo superiore a quello dei due trimestri precedenti, ma inferiore a quello medio nazionale. L'aumento si è concentrato presso le famiglie consumatrici; per le imprese l'ammontare dei depositi è rimasto pressoché costante (tav. a4).

Alla fine del 2008 operavano in Sardegna 30 banche, di cui 5 con sede in regione. Il numero delle dipendenze bancarie presenti sull'isola è passato da 690 a 699; quello dei comuni serviti da almeno uno sportello bancario si è ridotto di una unità (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>				
PERIODI	Totale (2)			
	di cui:			
	famiglie consumatrici (3)		imprese (4)	
Mar. 2008	8,8	10,8	8,1	
Giu. 2008	9,9	11,4	8,8	
Set. 2008	8,5	10,0	6,7	
Dic. 2008	7,6	7,0	6,9	

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	7,8	3,4	19,3	8,7	7,5	8,0
Giu. 2008	8,3	3,8	15,9	10,0	3,1	10,4
Set. 2008	6,2	1,2	11,9	8,1	2,4	7,7
Dic. 2008	6,5	1,7	7,8	7,5	2,3	8,2

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,2	0,6	1,8
Giu. 2008	1,2	0,6	1,8
Set. 2008	1,3	0,6	1,9
Dic. 2008	1,6	0,7	2,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	7,1	5,8	6,9
Giu. 2008	2,8	7,6	3,7
Set. 2008	4,7	8,6	5,4
Dic. 2008	6,3
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	6,6	6,4	6,6
Giu. 2008	6,2	8,7	6,7
Set. 2008	5,9	9,9	6,7
Dic. 2008	8,5

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	32	33	30
di cui: <i>con sede in regione:</i>	5	5	5
<i>banche spa (2)</i>	3	3	3
<i>banche di credito cooperativo</i>	2	2	2
Sportelli operativi	684	690	699
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	442	438	438
Comuni serviti da banche	320	313	312

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 07/04/09. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	7,89	7,81	8,08	8,09
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,87	6,25	6,40	6,07
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,81	1,92	2,02	1,96

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.